

## Sistema di Controllo Interno

Il **SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO** (di seguito anche “*SCI*”) è definito come: “*l’insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell’impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati*” (fonte: Codice di Autodisciplina, Comitato per la Corporate Governance, Borsa Italiana S.p.A. – 2006).

Le caratteristiche generali di un efficiente Sistema di Controllo Interno sono riassumibili come segue:

- a. la determinazione, la sensibilità ed il **COSTANTE IMPEGNO DEL VERTICE AZIENDALE** e di tutto il management nel garantire l’efficacia dei controlli effettuati secondo le proprie aree di competenza. Tutto ciò attraverso:
  - la formalizzazione di compiti, responsabilità, ruoli e deleghe (ad esempio attraverso il Sistema di deleghe, responsabilità ed annessi poteri);
  - la predisposizione di un attivo flusso informativo interno che consenta le tempestività delle informazioni, la ricettività delle stesse da parte delle strutture operative dislocate sul territorio e la corretta definizione delle tempistiche di ricezione dei reporting (ad esempio attraverso la Certificazione ISO 27001);
- b. il processo di **GESTIONE E MITIGAZIONE DEI RISCHI** che interessano, ad ogni livello organizzativo, le attività sensibili circoscritte durante la preliminare fase di mappatura al fine di individuare le modalità di prevenzione e di eventuale continuo monitoraggio degli stessi (ad esempio attraverso il Risk Management);
- c. la definizione di un **PIANO DI AZIONE** che interessi l’impresa nel suo complesso e che assicuri il raggiungimento degli obiettivi aziendali prefissati (ad esempio attraverso un Piano Strategico a breve – medio termine);
- d. l’**ESECUZIONE CONCRETA DEI CONTROLLI** realizzati sul campo che garantiscono all’Organo Amministrativo la corretta e piena applicazione delle direttive impartite (Sistema di Audit);
- e. il **COSTANTE MONITORAGGIO** da parte dei referenti deputati alla vigilanza al fine di risolvere ed ottimizzare le criticità rilevate in sede di Audit assicurando, allo stesso tempo, il mantenimento, l’aggiornamento ed il miglioramento dell’intero Sistema (Sistema di Reporting periodico).;
- f. la **VALUTAZIONE**, il più possibile oggettiva, dell’adeguatezza del Sistema attraverso una specifica metodologia che elabori le misurazioni di alcuni elementi del controllo interno.

Un’impresa adeguatamente organizzata in cui siano identificati i rischi consente ai propri responsabili di condurre una **GESTIONE REALMENTE INFORMATA** della realtà nella quale opera mediante procedure di esame delle evidenze scaturite dall’interno e dall’esterno dell’azienda (concorrenti, clienti, ecc.), evitando, in tal modo, scelte errate che potrebbero comportare gravi limitazioni o danni al *core business*.